

COMUNICATO STAMPA

## **Benessere animale, Made in Italy e salute. Consorzio del Parmigiano Reggiano e AISA-Federchimica insieme per il supporto ai veterinari in risposta alle aspettative dei consumatori**

*Secondo la ricerca di SWG presentata oggi, che prende in esame un campione rappresentativo di 800 cittadini maggiorenni, l'82% degli italiani sceglie sempre o spesso prodotti al 100% Made in Italy, mentre il 63% degli intervistati sceglie che prodotto acquistare sulla base del metodo di allevamento*

*AISA-Federchimica e il Consorzio del Parmigiano Reggiano insieme per "Comunicare per competere", un'iniziativa rivolta ai veterinari che mira a definire nuovi approcci e processi olistici per la corretta gestione degli animali da reddito e la tutela della filiera-agroalimentare Made in Italy*

Reggio Emilia, 16 aprile 2024 – Questa mattina si è svolto l'evento "Qualità del prodotto, qualità del processo - L'importanza del veterinario nella filiera del Parmigiano Reggiano", organizzato dal **Consorzio del Parmigiano Reggiano e AISA-Federchimica**, l'Associazione che riunisce le imprese operanti nel mercato della salute animale.

In apertura di dibattito sono stati presentati alcuni **dati raccolti da SWG** con l'obiettivo di verificare l'orientamento degli italiani su **temi centrali per la filiera alimentare**: dalla valorizzazione della **filiera agro-alimentare Made in Italy** alle scelte alimentari e abitudini di acquisto dei consumatori, passando per la rilevanza di una **corretta profilassi degli animali da reddito** per allevamenti sostenibili.

I dati mostrano come, **per il 93% degli intervistati, i prodotti di origine animale e lattiero caseari made in Italy rappresentino un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo**, che dovrebbe ricevere ancora maggiore tutela da parte delle Istituzioni.

Questo attestato di qualità dei prodotti è legato imprescindibilmente, dal **91% del campione**, alla **qualità degli allevamenti**, responsabili a loro volta di assicurare il benessere animale, un attento monitoraggio del loro stato di salute e una corretta profilassi per evitare l'insorgenza di infezioni e malattie.

Al tempo stesso però gli italiani (quasi 1 su 2) ritengono che **ci sia ancora strada da fare per assicurare il benessere negli allevamenti**, mentre dimostrano di avere contezza crescente sia del concetto di **One Health**, che della stretta connessione tra salute animale e umana: **per 9 italiani su 10 sono dipendenti l'una dall'altra**.

Per arrivare poi alla fase propositiva dell'indagine, **alti standard di benessere animale** risultano essere, secondo gli intervistati, il **principale fattore su cui investire** per garantire sia la sostenibilità che la competitività a livello internazionale degli allevamenti e dei prodotti italiani, insieme alla trasparenza e ad attività di formazione per gli allevatori e per il personale veterinario.

Infine, il **60% degli italiani** ritiene che il ruolo del veterinario sia quello di **seguire e indirizzare l'allevatore** nella costruzione di un allevamento responsabile per il benessere dell'animale e dell'uomo, assegnandogli dunque una funzione centrale.

La presentazione della ricerca si inserisce all'interno di un più ampio percorso intrapreso da **AISA-Federchimica e il Consorzio Parmigiano Reggiano** per l'empowerment proprio dei veterinari quali figure di riferimento per il benessere animale e, più in generale, per la appropriata gestione dei processi produttivi di una **filiera alimentare di qualità**.

Un'iniziativa lanciata e raccontata questa mattina con un primo dibattito in cui sono intervenuti **Nicola Bertinelli**, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Carlo Gazza**, Vicepresidente di AISA-Federchimica e **Alberto Brizzi**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Parma, moderati da **Roberto Cavazzoni**, Direttore di AISA-Federchimica e con i saluti istituzionali di **Giuseppe Diegoli**, **Responsabile Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica Regione Emilia-Romagna** e **Giorgio Micagni**, **Presidente dell'ordine provinciale dei Medici veterinari di Reggio-Emilia**.

*"In risposta ai trend globali e al tempo stesso locali di evoluzione del comparto agro-alimentare, e per rispondere alle esigenze di trasparenza e sostenibilità espresse dai consumatori, abbiamo deciso di sviluppare questa progettualità mirata sui veterinari, figure di fondamentale importanza all'interno della filiera di valore del Consorzio."* ha affermato in apertura **Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano**.

*"In qualità di Associazione che riunisce le imprese operanti nel mercato della salute animale, abbiamo sposato con entusiasmo l'invito del Consorzio per unirici a questa iniziativa, in grado di tradurre in azioni concrete alcuni pilastri fondamentali che reggono l'impegno e la mission della nostra Associazione più in generale: la promozione e la difesa della salute e del benessere animale, in stretta connessione con l'obiettivo della sicurezza e della qualità degli alimenti di origine animale."* ha aggiunto **Carlo Gazza, Vicepresidente di AISA-Federchimica**.

*"L'attenzione mostrata nei confronti della centralità del ruolo dei medici veterinari all'interno dei processi di cura degli animali e di produzione agro-alimentare attraverso questa progettualità è per il nostro settore un importante segnale, che auspichiamo riceva la giusta partecipazione. La direzione intrapresa oggi verso un approccio maggiormente sinergico e olistico quando si tratta di allevamenti e benessere animale è per noi quella giusta"* ha dichiarato **Alberto Brizzi, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Parma**.

Nei prossimi mesi l'iniziativa proseguirà con l'intenzione di **fornire ai veterinari** nuovi strumenti, sia più specificatamente scientifici, che di comunicazione e ingaggio degli allevatori.

\*\*\*